

Presentato nella chiesa avventista di Firenze l'ultimo romanzo di Rolando Rizzo.

Dora Bognandi - Davanti a un folto pubblico composto da amici, conoscenti, lettori storici e nuovi degli scritti del pastore avventista Rolando Rizzo, sabato 27 ottobre, presso i locali della chiesa avventista di Firenze, i professori Francescomaria Tedesco, Alessio del Fante e Raffaele Battista hanno presentato il volume *Il Principino scomparso*, edito dalla casa editrice Adv.

Rispondendo al mandato evangelico di condividere con chiunque la propria esperienza di fede, ogni cristiano sente impellente il dovere e il piacere di parlare dei valori a cui si ispira, scegliendo le modalità che gli sono più congeniali, quelle che ritiene più efficaci per condividere sentimenti e valori molto intimi e profondi.

Il past. Rolando Rizzo, poeta e scrittore, autore di molti testi, negli ultimi anni sta sperimentando con successo una testimonianza cristiana attraverso romanzi, racconti e ora con un giallo, *Il Principino scomparso*, appunto. Lo fa con uno stile vivace, colorato, avvincente che diversi accostano a quello di Verga o Sciascia, e che trasporta il lettore e la lettrice in un mondo antico, spesso carico di povertà e disagi, ma non privo di bellezze straordinarie.

Bellezze evidenziate non solo da una natura non ancora contaminata dalla "civiltà", ma da profondità di sentimenti e umanità forse proprio dove non ci si aspetta. Lo fa scegliendo di non stare a priori dalla parte che corrisponde alle proprie scelte di vita o religiose. Anzi, non esita a descrivere gli aspetti critici di un mondo religioso vittima di stereotipi e desiderio di affermazione unilaterale. Spesso invece, tra le file di un ambiente religioso e sociale non condiviso e criticato, spiccano figure di grande umanità e levatura spirituale che hanno tanto da trasmettere, se solo non si fosse accecati dal pregiudizio.

Attraverso storie paradossali, come talvolta lo è la vita stessa, la descrizione di miserie d'animo, del senso di impotenza che attanaglia chi è colpito da disgrazie immeritate e non cercate, di sentimenti di solidarietà gratuita e generosa, l'autore offre molti spunti di riflessione su se stessi, sulla comunità religiosa di appartenenza e sulla società. Il racconto di spaccati di vita vissuta hanno sempre avuto una loro efficacia, come testimonia anche la Bibbia, il cui contenuto è principalmente composto da storie di persone, famiglie, clan religiosi che si confrontano con la complessità dell'esistenza per testimoniare la fatica, ma anche per aggiungere valore e senso alle proprie scelte.

Share on Facebook Share

Share on Twitter Tweet

Share on Pinterest Share

Send email Mail

Print Print